

Erbaluce millesimo 2021: un'ottima annata

L'Erbaluce di Caluso è in crescita. La denominazione di origine controllata e garantita, che rappresenta soltanto lo 0,5% (il 5 per mille) del vigneto piemontese è passata da 128 ettari del 2000 a 227 ettari nel 2020, con un incremento della base produttiva del 77,34%.

Il mondo produttivo e commerciale dell'Erbaluce di Caluso docg è rappresentato da 288 viticoltori , 39 vinificatori e 35 imbottiglieratori, con una potenzialità produttiva di poco superiore a 1,5 milioni di bottiglie, per un fatturato annuo di 10 milioni di euro.

L'andamento produttivo e commerciale della docg è stato presentato questa mattina (5 gennaio) in una conferenza stampa a Torino dal consorzio Cascine Piemontesi presieduto da Enrico Allasia, insieme a Confagricoltura Torino, al Consorzio di tutela dei vini Caluso, Carema e Canavese e all'Enoteca regionale dei vini della provincia di Torino guidata da Corrado Scapino. In videocollegamento dal territorio di produzione è intervenuta Maria Rosa Cena, sindaco della città di Caluso che dà il nome alla denominazione.

Il 2021 per l'Erbaluce è stata un'ottima annata.

“La maturazione delle uve – ha spiegato il direttore di Confagricoltura Torino Ercole Zuccaro – si è rivelata medio tardiva, con un'epoca di raccolta che ha spaziato dalla metà alla fine di settembre. Le gradazioni zuccherine sono state superiori alla media degli ultimi cinque anni e il quadro acido si è mostrato eccellente. Secondo i tecnici – ha aggiunto il direttore di Confagricoltura Torino – le uve offriranno vini con caratteristiche di grande freschezza, idonei anche per l'affinamento”.

Il direttore del consorzio di tutela dei vini Caluso, Carema e

Canavese Gabriele Busso ha che “dal punto di vista commerciale l’andamento è positivo e il 2022 si prospetta interessante. L’ampliamento delle Carte dei Vini da parte della ristorazione – ha spiegato Busso – favorisce l’offerta di produzioni del territorio, in particolare di vitigni autoctoni”.

Come ha chiarito il direttore del consorzio di tutela “l’Erbaluce di Caluso manifesta una marcata crescita delle vendite in Piemonte e anche in Lombardia e Liguria: più in generale il mercato interno sta riscoprendo le grandi potenzialità dell’Erbaluce, sia fermo, sia spumante, sia nella tipologia passito. Si registra interesse anche da parte dei mercati esteri – ha fatto rilevare Busso – in particolare degli Stati Uniti e del Nord Europa”.

Sono un centinaio le attività agricole che hanno già aderito a Cascine Piemontesi; per oltre il 50% sono situate nelle Langhe e nell’Albese, ma è in crescita il numero delle aziende delle zone del Monregalese, Saluzzese, Saviglianese, Cuneese, Torinese e Astigiano. Aderiscono a Cascine Piemontesi allevatori e apicoltori, produttori di ortofrutta, castagne, cereali e di altre coltivazioni agricole, del comparto lattiero caseario, corilicolo e vitivinicolo.

Confartigianato Cuneo riapre il suo hub vaccinale per le terze dosi

Confartigianato Imprese Cuneo torna in prima linea nella somministrazione delle coperture vaccinali sul territorio della Granda.

A fronte di un consistente incremento di contagi da Covid 19, ha scelto di riaprire in via straordinaria nella sua sede provinciale l'Hub vaccinale per la somministrazione delle terze dosi di vaccino.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Medart (Società di Medicina del Lavoro collegata a Confartigianato Cuneo), come già era avvenuto nell'estate scorsa, quando tra giugno ed agosto furono somministrate oltre 3500 vaccini, tra prime e seconde dosi.

«Crediamo fermamente nella necessità di fare rete a livello territoriale per affrontare in modo concreto le criticità – ha dichiarato Luca Crosetto presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – La recrudescenza dei contagi da Covid 19 sta creando nuovamente un clima emergenziale sia a livello sociale che economico.

La nostra Associazione sente il dovere di contribuire in modo fattivo alla diffusione delle terze dosi di vaccino, unica strada al momento per frenare la diffusione del virus. Riaprire in via straordinaria il nostro Hub vaccinale, accollandosi tutti i costi organizzativi dell'iniziativa, è un segnale forte dell'attenzione che da sempre Confartigianato Cuneo rivolge ai suoi associati, ai loro dipendenti e famiglie e a tutto il territorio cuneese».

Nei giorni 5, 7 e 8 gennaio 2022 imprenditori associati, titolari e dipendenti, e i loro familiari, che hanno ricevuto da almeno cinque mesi la seconda dose, potranno accedere, compilando un apposito modulo, ai locali della sede provinciale di Confartigianato Cuneo, affacciati in corso IV Novembre, 11 per ricevere la terza dose (booster) di vaccino. Le vaccinazioni avverranno nel seguente orario: mattina: 8,30 – 13,00 pomeriggio: 14,00 – 18,00.

Artigiani, Unioncamere: quasi 9mila imprese in più in 9 mesi

Tornano a crescere le imprese artigiane. Tra gennaio e settembre il bilancio tra iscrizioni e cessazioni di attività del comparto si è attestato a quasi 9mila imprese in più, pari ad un tasso di crescita dello 0,67% rispetto alla fine del 2020, riportando in terreno positivo il saldo dopo un lungo periodo di contrazione e poi di lento recupero. Per effetto di questa progressione, al 30 settembre scorso il perimetro del settore si è attestato 1.295.221 mila unità.

E' quanto emerge dall'analisi **Movimprese**, condotta da **Unioncamere** e **InfoCamere**, sui dati del Registro delle Imprese delle Camere di commercio.

*“La ripresa economica sospinge la risalita del settore artigiano, ambito importante dell'economia nazionale”, sottolinea il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete**. “Questo significa che tra gli italiani c'è un rinnovato ottimismo, una voglia di 'fare', mettendosi in proprio, che mi auguro si protragga nei prossimi mesi”.*

Alla base dell'ampliamento della platea artigiana ci sono la forte ripresa del settore delle **Costruzioni** (+8.795 unità nel periodo, per una crescita dell'1,80%) e la dinamicità dei **Servizi** di supporto alle imprese (+1.287 imprese per un aumento del 2,29% nei nove mesi considerati). Non tutti i settori, però, sembrano aver risentito degli effetti della ripresa economica oggi in atto. Riduzioni consistenti in valore assoluto si registrano nel **Trasporto e magazzinaggio**

(-930 imprese artigiane pari a una variazione del -1,16%), e, soprattutto, nelle **Attività manifatturiere** (-2.008 imprese, pari al -0,70%).

La geografia dell'**artigianato** guadagna terreno soprattutto in **Lombardia**, prima regione per crescita in valore assoluto, con un saldo di 1.770 imprese artigiane in più nei nove mesi (+0,73%). A seguire nella classifica regionale, tutte con un incremento di oltre 1.000 imprese, troviamo **Piemonte** (+1.192 e +1,04% in termini relativi), **Lazio** (1.066 e +1,11%) e **Campania** (+1.009 e +1,45%). In termini di dinamismo, è invece la **Valle d'Aosta** (+2,58% corrispondenti a 91 imprese in più) a far segnare la spinta più sostenuta.

Subito dopo viene il **Trentino Alto-Adige** (+1,81% e 473 imprese in più), la Sardegna (+1,55% e 537 unità in più) e la già menzionata **Campania**. Quattro le regioni – tutte limitrofe – in cui i primi nove mesi del 2021 hanno coinciso con una riduzione di imprese artigiane. In ordine di valori assoluti il fenomeno si è manifestato nelle **Marche** (-431 unità, pari ad un -0,99%), **Abruzzo** (-148 e -0,51%), **Molise** (-42 e - 0,66%) e **Umbria** (-35 e - 0,17%).

MOVIMPRESE

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE NEI PRIMI NOVE MESI DEGLI ANNI 2017-2021

ANNI	SalDI trimestrali*		
	III	II	I
2017	-735	3.166	-10.995
2018	-999	2.411	-10.944
2019	1.375	3.909	-10.400
2020	3.095	6.456	-10.900
2021	3.910	7.727	-2.939

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

* al netto di quelle d'ufficio

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER REGIONI E AREE GEOGRAFICHE

Gennaio-settembre 2021

Regioni	Imprese registrate al 30.09.2021	Iscrizioni gennaio-settembre	Cessazioni* gennaio-settembre	Saldo gennaio-settembre 2021	Tasso di crescita gennaio-settembre 2021
VALLE D'AOSTA	3.619	218	127	91	2,58%
TRENTINO A. A.	26.614	1.457	984	473	1,81%
SARDEGNA	34.680	1.763	1.226	537	1,55%
CAMPANIA	70.807	3.603	2.594	1.009	1,45%
LAZIO	96.626	5.480	4.414	1.066	1,11%
CALABRIA	32.848	1.444	1.106	338	1,04%
PIEMONTE	115.893	6.623	5.431	1.192	1,04%
LIGURIA	43.621	2.302	1.943	359	0,83%
PUGLIA	67.588	3.075	2.573	502	0,75%
LOMBARDIA	242.850	12.539	10.769	1.770	0,73%
FRIULI V. G.	27.571	1.479	1.283	196	0,71%
EMILIA ROMAGNA	125.152	6.630	5.913	717	0,57%
SICILIA	72.608	2.855	2.551	304	0,42%
BASILICATA	10.153	374	332	42	0,42%
VENETO	124.534	5.825	5.398	427	0,34%
TOSCANA	101.289	5.169	4.838	331	0,32%
UMBRIA	20.264	891	926	-35	-0,17%
ABRUZZO	29.068	1.127	1.275	-148	-0,51%
MOLISE	6.344	201	243	-42	-0,66%
MARCHE	43.092	2.029	2.460	-431	-0,99%
ITALIA	1.295.221	65.084	56.386	8.698	0,67%
Aree geografiche					
NORD-OVEST	405.983	21.682	18.270	3.412	0,85%
NORD-EST	303.871	15.391	13.578	1.813	0,60%
CENTRO	261.271	13.569	12.638	931	0,35%
SUD E ISOLE	324.096	14.442	11.900	2.542	0,79%
TOTALE ITALIA	1.295.221	65.084	56.386	8.698	0,67%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

* al netto di quelle d'ufficio

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

Gennaio-settembre 2021

Settori di attività	Imprese registrate al 30.09.2021	Var. assoluta gennaio-settembre 2021	Var. % gennaio-settembre 2021
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.072	197	1,99%
Estrazione di minerali da cave e miniere	551	-26	-4,49%
Attività manifatturiere	285.628	-2.008	-0,70%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	90	0	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2314	20	0,87%
Costruzioni	495.568	8.795	1,80%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	82.019	-289	-0,35%
Trasporto e magazzinaggio	78.876	-930	-1,16%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	47.024	401	0,86%
Servizi di informazione e comunicazione	13.843	387	2,87%
Attività finanziarie e assicurative	110	-1	-0,90%
Attività immobiliari	317	6	1,93%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	23.947	103	0,43%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	57.426	1.287	2,29%
Istruzione	2.195	7	0,32%

Sanita' e assistenza sociale	830	-23	-2,70%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	6.063	174	2,95%
Altre attività di servizi	187.091	510	0,27%
Imprese non classificate	1.257	88	7,53%
TOTALE	1.295.221	8.698	0,67%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

* *al netto di quelle d'ufficio*

Felici (Confartigianato imprese): "Riecco la danza del contante, più che limiti servirebbero incentivi"

"Con il nuovo anno riprende la danza del limite al contante. Dal 1 gennaio la soglia viene dimezzata e scende a 999 euro, la stessa di undici anni fa.

La santa crociata contro il contante, che secondo chi ci governa dovrebbe spezzare le reni agli evasori, è contraddistinta da un continuo e disorientante sali-e-scendi dell'asticella: dai 12.500 euro del 2002 agli attuali 999, passando per 4.999, poi 2.499, quindi 2.999, e poi 1.999...un'odissea, non nello spazio ma nei portafogli dei cittadini, che sicuramente sarà frutto di ineccepibili erudizioni degli esperti delle cose fiscali, eppure a distanza di vent'anni resta ancora da dimostrare l'efficacia di questa ballerina misura nel contrasto all'evasione. Sia chiaro: l'evasione va combattuta, l'uso dei pagamenti digitali va

incentivato.

Ma sulle modalità, riteniamo di dissentire. Ancora una volta si penalizzano artigiani e commercianti, prevedendo multe che variano in base al valore del prodotto acquistato. Ma, vi ricordate quando gli esattori facevano la posta ai clienti all'uscita dai negozi, per controllare gli scontrini?

Una misura poliziesca, così efficace che poi è stata eliminata. E le costose assurdità come le lotterie degli scontrini o il cashback di Stato? Diciamocelo, questa altalena del limite al contante è la foglia di fico della politica, dell'incapacità di colpire i grandi evasori e della non volontà di pensare vere ed efficaci politiche di incentivo per i negozianti e cittadini.

Alla base di tutto c'è la perenne presunzione che l'artigiano e il commerciante sia un 'evasore in sonno', da tartassare e controllare. È stato evidente in questa pandemia, che ci ha visti colpiti da chiusure e restrizioni di ogni tipo, trasformati prima in sanificatori poi in controllori di green pass, insomma in butta-fuori sia dei no vax sia della vecchietta con i contanti nella borsetta.

Ci compiacciamo del fatto che, se non altro, le banche avranno un ritorno, grazie al quale confidiamo che rallenteranno la chiusura degli sportelli, conserveranno l'occupazione e avranno più risorse da investire nell'economia reale piuttosto che nella finanza."

Torino. E' attivo lo sportello contro il sovraindebitamento

La Città metropolitana di Torino prosegue il suo impegno per supportare i consumatori, le piccole e medie imprese, i commercianti, gli artigiani, i professionisti, gli imprenditori agricoli e gli enti privati non commerciali, nella gestione della crisi da sovraindebitamento.

E' attivo uno sportello a Torino nella sede di corso Inghilterra 7, funziona su appuntamento inviando una email a oppure telefonando al numero 011 861.6029 e lasciare i propri dati alla segreteria telefonica.

In questi giorni viene pubblicato sulle testate settimanali locali del territorio e trasmesso sulle emittenti locali anche uno spot per informare i cittadini sullo sportello, realizzato da Città metropolitana di Torino.

L'immagine è quella di un uomo che precipita nell'acqua e sembra annegare, annegare nei debiti, appunto. Ma la soluzione – o meglio – un aiuto alla soluzione, può arrivare dalla legge 3/2012 e dallo sportello aperto dalla Città metropolitana, che offre un primo incontro orientativo gratuito con professionisti competenti. Nella seconda parte dello spot l'uomo nuota in una piscina dove anche i rumori rassicurano: non è più solo e potrà affrontare i problemi del sovraindebitamento con maggior serenità.

Le info sullo Sportello e il video

Dal 1 gennaio in vigore un nuovo sistema di controlli all'importazione di prodotti biologici

Dal 1° gennaio 2022 entrerà in applicazione il Regolamento (UE) n. 2018/848- norme relative alla produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici che introdurrà importanti novità in materia di verifica della conformità delle partite biologiche e in conversione destinate ad essere importate nell'Unione Europea.

Il 27 dicembre u.s. sono stati pubblicati i regolamenti (UE) 2021/2305, 2021/2306 e 2021/2307 che forniscono ulteriori integrazioni e indicazioni esecutive del regolamento di base 2018/848.

Al fine di consentire alle amministrazioni coinvolte di organizzare il nuovo sistema di controlli all'importazione e garantire al contempo il proseguo regolare delle attività di importazione dei prodotti biologici e i relativi necessari controlli, l'Agenzia delle Dogane continuerà per tutto gennaio 2022 l'attività di controllo documentale e validazione del COI, supportata per i controlli di identità e fisici dal Dipartimento ICQRF del Mipaaf.

Nelle more di specifiche indicazioni da parte della Commissione Europea, in materia di valutazione della probabilità di non conformità, che determina la frequenza con cui saranno effettuati i controlli fisici sulle partite di prodotti biologici e in conversione prima della loro immissione in libera pratica, si applicano le indicazioni contenute nei seguenti documenti:

– Guidelines on additional official controls on products

originating from China del 16 Dicembre 2020

– Guidelines on additional official controls on products originating from Ukraine, Kazakhstan, Moldova, Turkey and Russian Federation del 16 Dicembre 2020

– Guidelines on additional official controls on products originating from India del 07 giugno 2021

Semaforo verde: fine del blocco fino agli euro 5 diesel

Arpa Piemonte ha aggiornato stamane il livello del semaforo che disciplina le limitazioni al traffico previste dal protocollo operativo per l'attuazione delle misure urgenti antismog, il provvedimento entra in vigore, come tutti sappiamo, dopo lo sfioramento per oltre quattro giorni dei limiti alle polveri sottili. Per i 33 comuni dell'agglomerato di Torino il semaforo aveva raggiunto il livello rosso.

Dunque semaforo verde a partire da giovedì 30 dicembre, fino al prossimo aggiornamento della mappa, consultabile alla pagina, rientrano le limitazioni alla circolazione degli autoveicoli che comprendevano i diesel fino alla categoria euro 5, rimangono in vigore solo quelle permanenti.

Tutti i limiti previsti dal protocollo e dal semaforo sono alla pagina

Marsiaj: “Con il folle rincaro dell’energia elettrica e del gas, il rischio è un nuovo lockdown”

“Questo potrebbe essere l’inverno più freddo da molti anni a questa parte. L’aumento folle dei costi dell’energia elettrica e del gas rischia di bloccare molte delle nostre fabbriche, mentre l’industria è in grande ripresa con ordini ed export che stanno tornando ai livelli pre pandemici.

Già nel secondo semestre del 2021 ci sono stati forti rincari. Adesso molti imprenditori potrebbero essere addirittura obbligati a fermare gli impianti e tener chiuse le fabbriche per non subire perdite disastrose a causa di bollette che lieviteranno nel 2022 rispetto al 2021 del 320% per il gas e del 150% per l’energia elettrica, secondo le previsioni del Consorzio Unionenergia dell’Unione Industriali di Torino. Un costo insostenibile per le imprese, già in difficoltà per il rialzo dei prezzi delle materie prime.

Sarebbe un nuovo lockdown, ma dovuto a speculazioni e a fattori geopolitici, come il blocco del nuovo gasdotto Nord Stream 2. È urgente, quindi, che il Governo intervenga potenziando gli aiuti concreti già inseriti nella Finanziaria, altrimenti l’impatto sulla nostra economia e sulla tenuta sociale dell’intero Paese e del nostro territorio sarebbe disastroso”.

Le Cascine Piemontesi presentano la Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino

Con uno show-cooking dimostrativo all'hotel Roma Rocca Cavour di Torino il consorzio Cascine Piemontesi ha dato il via ieri (23 dicembre) alla campagna di comunicazione dedicata alla Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino, una delle denominazioni d'origine protetta più esclusive del Piemonte.

La Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino è un pesce d'acqua dolce che viene allevato in un centinaio di laghetti naturali o artificiali nell'area di confine tra le province di Torino, Cuneo e Asti.

L'allevamento della tinca nel Pianalto risale al XIII secolo. Alla fine del secolo scorso la produzione di tinche si era fortemente ridotta: grazie alla passione di alcuni produttori, con l'ottenimento della DOP (denominazione d'origine protetta) l'attività è di nuovo tornata in auge, anche se gli allevamenti oggi sono minacciati da alcuni animali esotici invasivi, in particolare il gambero rosso americano e il cormorano.

La produzione di Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino è estremamente limitata: se ne pescano poche decine di quintali all'anno, destinate prevalentemente alla ristorazione locale.

Gli stagni dove si alleva la tinca sono approvvigionati da acque meteoriche, superficiali, o da sorgenti naturali. Gli avannotti – i piccoli di tinca – vengono rilasciati nelle peschiere, in attesa di essere destinati al consumo, alla riproduzione o al novellame da ripopolamento.

Le tinche si alimentano di zooplancton: in fase di

finissaggio gli allevatori integrano la dieta del pesce con cereali e semi oleosi, pane e anche uova, fino a quando non raggiungono un peso attorno ai 2 etti – 2 etti e mezzo. La pesca avviene con reti a strascico dall'inizio della primavera a metà autunno.

La carne è tenera e ricca di Omega 3; anche la pelle della tinca è commestibile e saporita.

Al palato la consistenza è elastica e delicata: il gusto è tenue e non presenta, come avveniva un tempo, nessun sapore di fango.

A tavola la tinca viene esaltata nella preparazione del "carpione piemontese": il pesce viene fritto e marinato in aceto, vino bianco ed erbe aromatiche.

La tinca viene anche assaporata sfilettata e fritta in padella, oppure utilizzata come condimento di risotti o per la preparazione di sughi.

La valorizzazione della Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino, in epoca recente, ha preso avvio nel 2003, con l'inserimento del prodotto nel Paniere della Provincia di Torino e con la nascita di un presidio Slow Food. Nel 2008 il pesce d'acqua dolce ha ottenuto il riconoscimento europeo di denominazione di origine protetta.

La presentazione della Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino alla stampa è stata curata da Cascine Piemontesi, il consorzio promosso da Confagricoltura per promuovere e commercializzare le produzioni agricole e agroalimentari del nostro territorio, valorizzare le attività agrituristiche, le fattorie didattiche e le esperienze ludico creative connesse alle imprese agricole.

Lo show cooking ha presentato la tinca al brusco con verdure al vapore condite con semi tostati, olio e pepe; la tinca affumicata accompagnata da ratatouille di verdure croccanti e la tinca in padella con insalatina di carciofi.

La comunicazione per promuovere la Tinca gobba dorata del Pianalto di Porino verrà sviluppata nei prossimi mesi con campagne social media e con iniziative sul territorio.

Sono un centinaio le attività agricole che hanno già aderito a Cascine Piemontesi; per oltre il 50% sono situate nelle Langhe e nell'Albese, ma è in crescita il numero delle aziende delle zone del Monregalese, Saluzzese, Saviglianese, Cuneese, Torinese e Astigiano. Aderiscono a Cascine Piemontesi allevatori e apicoltori, produttori di ortofrutta, castagne, cereali e di altre coltivazioni agricole, del comparto lattiero caseario, corilicolo e vitivinicolo.

Erasmus giovani imprenditori: la pandemia non frena la voglia di imparare

C'è l'architetta specializzata in rigenerazione urbana che si è formata in Portogallo; l'esperta di imenotteri per il monitoraggio ambientale che si è perfezionata in un centro di ricerca berlinese; c'è il formatore che approfondisce i temi dell' "educazione non formale" che ha lavorato in Bulgaria, ma c'è anche l'enoteca di San Salvario che ha ospitato un promettente imprenditore spagnolo.

Giovani, preparati, intraprendenti, coraggiosi soprattutto in questo anno di pandemia: è questo l'identikit dei partecipanti al progetto "**Erasmus per giovani imprenditori**", ideato dalla Commissione Europea per incoraggiare gli scambi internazionali tra professionisti e imprenditori e proposto in Italia dalla Camera di commercio di Torino

*“L’idea è quella di offrire un’esperienza all’estero ad imprenditori alle prime armi: si tratta di un’esperienza fondamentale per scoprire dall’interno come funziona un’azienda straniera, individuare possibili nuovi mercati e moltiplicare i contatti. L’Erasmus rappresenta anche un’opportunità importante per chi decide di ospitare un imprenditore proveniente da un altro paese: nello scambio di visioni e culture non possono che nascere interessanti prospettive per tutti – spiega **Dario Gallina**, Presidente della Camera di commercio di Torino. – Per questo nel 2022 mettiamo a disposizione ancora 15 borse di studio per chi vuole fare esperienza all’estero e raccogliamo le candidature per chi intende ospitare un imprenditore straniero, nel rispetto di tutte le normative sanitarie”.*

Unico ente camerale in Italia a offrire direttamente questa opportunità, la Camera di commercio di Torino è stata riconfermata **per tutto il 2022 organizzazione intermediaria** del progetto.

Significativi sono i risultati realizzati nell’**ultimo triennio**: **52** sono i **neo imprenditori** che hanno beneficiato di **“borse soggiorno”** per partecipare a **scambi imprenditoriali all’estero**, **18** i **professionisti o imprenditori piemontesi** che hanno ospitato neo imprenditori europei.

Ogni borsa può valere da **530** euro a **1.100** euro mensili a seconda del paese, per coprire un soggiorno che può andare da 1 a 6 mesi. **Nessun contributo è previsto invece per l’imprenditore ospitante**, che, tuttavia, come dimostrano i numerosi casi di successo, può avvalersi di competenze, idee e contatti del neo imprenditore ospitato in un mutuo scambio di esperienze e collaborazione.

Chi può partecipare

Sono ammessi **al contributo finanziario per l'esperienza all'estero** aspiranti imprenditori con una solida idea di impresa o imprenditori in attività da **meno di 3 anni**. L'iniziativa è aperta a tutti i settori economici e anche a **liberi professionisti** con partita iva, e non prevede limiti d'età.

Chi ospita, invece, deve essere titolare o amministratore di una pmi (meno di 250 addetti), attiva **da almeno tre anni**, in uno dei paesi UE o in altro Paese partecipante al programma

Dal **2021** il programma raggiunge **45** Paesi tra cui Regno Unito, Stati Uniti, Canada, Corea del Sud, Israele, Singapore e Taiwan.

La Camera di commercio svolge il ruolo di organizzazione intermediaria: è il punto di contatto locale per gli imprenditori (nuovi o ospitanti), valuta le candidature, facilita l'incontro e lo sviluppo del progetto di scambio, assiste i partecipanti in tutte le fasi dello scambio ed eroga il contributo finanziario, sotto forma di "borsa soggiorno", al nuovo imprenditore.

Per il 2022 sono previste 15 "borse di soggiorno" per aspiranti e neo imprenditori in partenza per l'estero, e 10 borse per stranieri interessati all'Italia e al Piemonte.

Il programma internazionale

Il progetto “Erasmus per giovani imprenditori” è stato avviato nel 2009 e ha finora coinvolto quasi **26mila** soggetti: 17mila (64%) nuovi imprenditori e 9mila (37%) imprenditori ospitanti. A dicembre 2021 è stato raggiunto l'importante traguardo dei **10.000 gli scambi realizzati**.

Tra le candidature, è l'**Italia**, con Spagna e Regno Unito **il paese più richiesto** nelle candidature, ma soprattutto sono **italiani gli imprenditori che viaggiano di più** (21% dei casi, **2.057** gli scambi già realizzati).

Il consorzio “Ulixes Eyes” di cui da 5 anni fa parte la Camera di commercio di Torino è composto da 10 organizzazioni europee di 9 paesi ed è coordinato dalla Camera di commercio di Terrassa (Spagna).